

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE



Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

1. IDENTIFICAZIONE DELLA SOSTANZA/PREPARATO E DELLA SOCIETÀ/IMPRESA

1.1 Identificatore prodotto

Nome di prodotto : **ZEOLYST (TM) 503 CATALYST**

Numero SDS: : 6523

1.2 Utilizzi identificati rilevanti della sostanza o miscela e utilizzi sconsigliati

Uso prodotto : Catalizzatore

1.3 Dettagli del fornitore della sostanza o miscela

Fornitore/fornitore : CRI/Criterion Catalyst Company Ltd.
Shell Centre, York Road
London, SE1 7NA, United Kingdom
+44 (0)20 7934 1234

Contatto del email per SDS : Product.Steward@CRI-Criterion.com

Numeri telefonici di emergenza

: CHEMTREC (US): +1-800-424-9300

CANUTEC (Canada): +613-996-6666

CHEMTREC (International): +1 -703-527-3887 (Call Collect)

2. IDENTIFICAZIONE DEI PERICOLI

2.1 Classificazione

Classificazione Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Carcinogenicità : Categoria 1, H350i: Può provocare il cancro se inalato.

Tossicità specifica per organo bersaglio – esposizione ripetuta : Categoria 2, H373: Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

Sensibilizzatore della pelle : Categoria 1, H317: Può provocare una reazione allergica cutanea.

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

2.2 Elementi etichetta

Identificando secondo no 1272/2008 di regolazione (EC)

Pittogrammi di pericolo :



Parola segnale: : **PERICOLO**

Dichiarazioni di pericolo : **Rischi per la salute**
H350i Può provocare il cancro se inalato.
H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta
H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Dichiarazione precauzionali : **Prevenzione**
P260 Non respirare la polvere/i fumi/i gas/la nebbia/i vapori/gli aerosol.
P272 Gli indumenti da lavoro contaminati non devono essere portati fuori dal luogo di lavoro.
Utilizzi l'apparecchiatura protettiva personale quanto basta.

Risposta

P302+P352 IN CASO DI CONTATTO CON LA PELLE: lavare abbondantemente con acqua e sapone.
P308+P313 IN CASO di esposizione o di possibile esposizione, consultare un medico.
P333+P313 In caso di irritazione o eruzione della pelle: consultare un medico.

2.3 Altri pericoli

PBT/vPvB : La sostanza/miscela non soddisfa tutti i criteri di screening relativi a persistenza, bioaccumulabilità e tossicità e quindi non è considerata PBT o vPvB

Polvere : Polvere dal materiale può graffiare gli occhi producendo una leggera irritazione.

Pericoli ambientali : Non disperdere nell'ambiente.

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

3. COMPOSIZIONE\INFORMAZIONI SUGLI INGREDIENTI

3.2 Miscele

Componenti pericolose			
Nome sostanza chimica	Classificazione	Dichiarazioni di pericolo	%wt
Ossido di alluminio ^^ Sinonimi Al ₂ O ₃ CAS: 1344-28-1 CE: 215-691-6 REACH: 01-2119529248-35	Non classificato come pericoloso secondo i criteri CE CLP (EC 1272/2008).		Balance
Ossido di nichel ^^ Sinonimi NiO CAS: 1313-99-1 CE: 215-215-7 REACH 01-2119467172-41	Carcinogenicità, Categoria 1A Tossicità specifica per organo bersaglio - esposizione ripetuta Categoria 1 Sensibilizzatore della pelle Categoria 1 Pericoli cronici per l'ambiente acquatico, Categoria 4	H350i H372 H317 H413	1 - 10 %
Carbonio ^^ Sinonimi C CAS: 7440-44-0 CE: 2311533	Non classificato come pericoloso secondo i criteri CE CLP (EC 1272/2008).		1 - 10 %
Ossido di tungsteno ^^ Sinonimi WO ₃ CAS: 1314-35-8 CE: 215-231-4 REACH: 01-2119485014-43	Non classificato come pericoloso secondo i criteri CE CLP (EC 1272/2008).		20 - 30 %
Silice, amorfa (non cristallina) ^^ Sinonimi SiO ₂ CAS: 7631-86-9 CE: 231-545-4	Non classificato come pericoloso secondo i criteri CE CLP (EC 1272/2008).		20 - 30 %

^^ Sostanza per cui sussistono limiti comunitari all'esposizione sul luogo di lavoro.

Per spiegazioni sulle abbreviazioni vedi paragrafo 16.

4. MISURE DI PRONTO SOCCORSO

4.1 Descrizione delle misure di primo soccorso

Inalazione: : AGIRE IMMEDIATAMENTE. Muovere il soggetto all'aria aperta e somministrare ossigeno se la respirazione è difficile. Applicare respirazione artificiale se il soggetto non risponde. Richiedere un medico.

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

- Contatto con la pelle : INTERVENIRE IMMEDIATAMENTE! Lavare la pelle con acqua abbondante per 15 minuti. Usare il sapone se immediatamente disponibile e continuare a lavarsi con cura con acqua saponata. Togliersi gli indumenti contaminati. Se si manifesta un'irritazione o uno sfogo cutaneo persistente, consultare subito il medico.
- Contatto con gli occhi: : AGIRE IMMEDIATAMENTE. Togliere le eventuali lenti a contatto se è agevole farlo. Sciacquare immediatamente gli occhi con acqua abbondante per 15 minuti, tenendo le palpebre aperte. Consultare immediatamente un medico.
- Ingestione: : AGIRE IMMEDIATAMENTE. Non indurre il vomito. Non somministrare liquidi se il soggetto non è cosciente o è sonnolento. Se è vigile, fargli sciacquare la bocca con acqua e fargli bere molta acqua (almeno 0,5 l). Se vomita, tenergli la testa più in basso delle anche, quindi ripetere la somministrazione di liquidi. Consultare immediatamente un medico.

4.2 Sintomi/effetti più importanti, acuti e ritardati

- Sintomi : Al meglio delle nostre conoscenze: Tra i sintomi dell'avvelenamento sistemico da nichel e ossido di nichel possono esservi: effetti irritanti, tosse e reazioni allergiche. In alcuni casi può manifestarsi dermatite da nichel. Vedere anche la sezione 2.2 e la sezione 11 per i sintomi e gli effetti più importanti

4.3 Indicazione di immediata attenzione medica e trattamento speciale necessari

- Consigli per il medico : Per trattare secondo il sintomo.
-

5. MISURE ANTINCENDIO

5.1 Mezzi di estinzione adatti

- Mezzi di estinzione adatti : Usare mezzi di estinzione adeguati alla situazione locale e all'ambiente circostante (per esempio, acqua nebulizzata, schiuma, anidride carbonica).
- Mezzi di estinzione non idonei : Per questa sostanza/miscela non sono previste restrizioni in materia di mezzi di estinzione.

5.2 Pericoli particolari scaturiti dalla sostanza o miscela

- Pericoli specifici durante gli interventi antincendio : Nessun pericolo specifico. Non brucierà né favorirà la combustione. In caso di incendio ambientale possono sprigionarsi vapori pericolosi.

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

5.3 Avviso per i vigili del fuoco

- : Usare mezzi di estinzione adeguati alla situazione locale e all'ambiente circostante (per esempio, acqua nebulizzata, schiuma, anidride carbonica).
- : Indossare indumenti di protezione completi. Se necessario, usare un autorespiratore approvato per l'antincendio. Evitare l'ingresso dei mezzi di estinzione negli scarichi, nelle acque bianche e nelle falde acquifere.

6. MISURE IN CASO DI FUORIUSCITA ACCIDENTALE

6.1 Precauzioni individuali, equipaggiamento protettivo e procedure d'emergenza

- 6.1.1 Per il personale non addetto alle emergenze : Evitare la generazione di polvere. Non inalare polvere. Indossare guanti, occhiali protettivi, indumenti protettivi e protezione delle vie respiratorie per evitare l'esposizione. Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale, vedi capitolo 8. Osservare le procedure di emergenza. Evacuare personale non-necessaria per aree sicure. Se necessario, consultare un esperto.
- 6.1.2 Per i soccorritori in caso di emergenza : Per indicazioni sulla selezione dei dispositivi di protezione individuale vedere il capitolo 8

6.2 Precauzioni ambientali

- : Contenere le fuoriuscite, quindi raccoglierle con un aspirapolvere dotato di protezione elettrica. Evitare la contaminazione del terreno e dell'acqua. Non scaricare il materiale fuoriuscito nel sistema fognario o in altri impianti idrici pubblici. Evitare ulteriori perdite o sversamenti e la loro penetrazione negli scarichi.

6.3 I metodi ed il materiale per contenimento e puliscono

- : Contenere le fuoriuscite, quindi raccoglierle con un aspirapolvere dotato di protezione elettrica o spalarle e versarle in un contenitore sigillabile etichettato in vista del successivo smaltimento (vedere la sezione 13). Rispettare le eventuali restrizioni relative al materiale (vedere la sezione 10).

6.4 Riferimento ad altre sezioni

Per la guida alla scelta dei dispositivi di protezione individuale, vedere il capitolo 8 di questa scheda dati di sicurezza. Per la guida allo smaltimento del materiale fuoriuscito, vedere il capitolo 13 di questa scheda dati di sicurezza.

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

7. MANIPOLAZIONE E STOCCAGGIO

7.1 Precauzioni per una manipolazione sicura

Raccomandazioni per il maneggio: : Per la guida alla scelta dei dispositivi di protezione individuale, vedere il capitolo 8 di questa scheda dati di sicurezza. Evitare il contatto con la pelle e gli occhi. Se vi è rischio di inalazione di vapori, nebulizzazione o aerosol, attivare la ventilazione di scarico locale. Non sollevare nuvole di polvere. In caso di ventilazione insufficiente, indossare un respiratore adeguato. Trasferire il materiale esclusivamente in apparecchiature dotate di dispositivo di scarico. Normali misure di prevenzione antincendio. Al fine di evitare il rilascio nell'ambiente, applicare le migliori prassi del settore. Non mangiare, bere e fumare nelle aree in cui è presente il catalizzatore. Lavarsi accuratamente le mani dopo la manipolazione. Adottare misure precauzionali contro l'elettricità statica. Collegare a terra tutte le apparecchiature. Rivolgersi al fornitore per le istruzioni complete di manipolazione, movimentazione e stoccaggio del prodotto e di lavaggio dei serbatoi. Le informazioni contenute in questa scheda tecnica devono servire da stimolo a valutare i rischi posti dalla situazione specifica, al fine di stabilire i controlli appropriati per la manipolazione, lo stoccaggio e lo smaltimento in condizioni di sicurezza di questo materiale.

7.2 Condizioni per un immagazzinaggio sicuro, comprese eventuali incompatibilità

Requisiti relativi alle aree di stoccaggio e ai contenitori : Asciutto. Chiusura ermetica. Conservare in luogo adeguatamente ventilato. Non stoccare insieme a materiali combustibili o che favoriscono gli incendi. Utilizzare immediatamente dopo l'apertura del contenitore. Usare esclusivamente contenitori non infiammabili che si possano richiudere perfettamente. Stoccare in un'area a cui possano accedere solo persone autorizzate o qualificate.

Incompatibilità : Per la guida relativa alle sostanze e alle miscele incompatibili, vedere la sezione 10.3.

Temperatura di immagazzinaggio: : < 50°C

7.3 Utilizzi finali specifici

A parte gli usi menzionati nella sezione 1.2, non sono previsti altri utilizzi finali specifici.

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

8. CONTROLLO DI ESPOSIZIONE/PROTEZIONE INDIVIDUALE

8.1 Parametri di controllo

Limiti di esposizione professionale

Componente	N. CAS	Tipo di esposizione	Concentrazione accettabile	Autorità
Ossido di alluminio	1344-28-1	TWA	10 mg/m ³	ACGIH
Ossido di nichel	1313-99-1	TWA	0.2 mg/m ³	ACGIH
Carbonio	7440-44-0	PEL	2.5 mg/m ³	OSHA
Carbonio	7440-44-0	TWA	2 mg/m ³	ACGIH
Ossido di tungsteno	1314-35-8	STEL	10 mg/m ³	L'Italia
Ossido di tungsteno	1314-35-8	TWA	5 mg/m ³	ACGIH
Silice, amorfa (non cristallina)	7631-86-9	TWA	10 mg/m ³	ACGIH

Metodi di monitoraggio

: Il monitoraggio della concentrazione delle sostanze nella zona di respirazione dei lavoratori o nel luogo di lavoro in generale può essere richiesto per attestare la conformità al limite di esposizione professionale e l'adeguatezza dei controlli dell'esposizione. Per alcune sostanze può essere indicato anche il monitoraggio biologico. Metodi convalidati di misurazione dell'esposizione devono essere applicati da una persona competente e i campioni analizzati in un laboratorio accreditato. Di seguito sono riportati alcuni esempi di fonti in cui trovare metodi di misurazione dell'esposizione consigliati; in alternativa, rivolgersi al fornitore. Sono disponibili ulteriori metodi nazionali. National Institute of Occupational Safety and Health (NIOSH), Stati Uniti: Manual of Analytical Methods <http://www.cdc.gov/niosh/> Occupational Safety and Health Administration (OSHA), Stati Uniti: Sampling and Analytical Methods <http://www.osha.gov/> Health and Safety Executive (HSE), Regno Unito: Methods for the Determination of Hazardous Substances <http://www.hse.gov.uk/> Institut für Arbeitsschutz Deutschen Gesetzlichen Unfallversicherung (IFA), Germania <http://www.dguv.de/inhalt/index.jsp> L'Institut National de Recherche et de Sécurité (INRS), Francia <http://www.inrs.fr/accu>

8.2 Controlli dell'esposizione

Controlli di ingegneria: : I provvedimenti tecnici e le operazioni appropriate devono avere la priorità rispetto all'utilizzo di dispositivi di protezione individuale! Per quanto possibile, usare impianti sigillati. Provvedere alla ventilazione di scarico locale. Mettere a disposizione soluzioni di lavaggio occhi e docce per i casi di emergenza. Rispettare sempre misure adeguate di igiene personale, per esempio lavandosi le mani dopo aver manipolato il materiale e prima di mangiare, bere e/o fumare. Lavare regolarmente gli indumenti da lavoro e i dispositivi di protezione per eliminare le sostanze contaminanti; gettare via le calzature e gli indumenti contaminati che non sia possibile pulire. Tenere il luogo di lavoro pulito e in ordine. Stabilire le procedure per la movimentazione sicura e la manutenzione dei controlli. Formare e addestrare i lavoratori in merito ai rischi e alle misure di controllo relativi alle normali attività correlate a questo prodotto. Accertarsi che le attrezzature usate per controllare l'esposizione, come i dispositivi di protezione individuale e la ventilazione di scarico locale, vengano scelte, testate e sottoposte a manutenzione in modo appropriato. Scaricare l'impianto prima di effettuare il rodaggio o la manutenzione delle apparecchiature. In attesa di smaltirli o avviarli al riciclaggio, stoccare i materiali di scarico in contenitori sigillati.

Apparecchiatura protettiva personale

Protezione delle vie respiratorie



: In caso di ventilazione insufficiente, usare un respiratore ad adduzione d'aria o un respiratore per particolato con purificazione dell'aria (conforme alla norma EN 136/140 o ad altre comparabili). Usare un filtro tipo P3 (conforme alla norma EN 143 o ad altre comparabili).

Protezione per gli occhi



: Occhiali di sicurezza antipolvere conformi alla norma EN 166 o NIOSH (USA).

Protezione delle mani



: Guanti in gomma nitrile (spessore: min. 0,11 mm; tempo di penetrazione: >480 min.) Per esempio: guanti in gomma nitrile ANSELL TNT (TM) BLUE 92-670. I guanti di protezione devono conformarsi alle specifiche riportate nella direttiva CE 89/686/CEE e alla norma correlata EN 374. Fornire ai dipendenti programmi di cura della pelle.

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

Protezione della pelle e del corpo



: Indumenti di protezione che coprono la pelle, approvati in conformità alla norma EN 14605 o ad altre norme comparabili. Fornire ai dipendenti programmi di cura della pelle.

Pericoli termici

: Non applicabile

Misure Protettive

: Le informazioni sono fornite in ottemperanza alla direttiva PPE (89/686/CEE) e alle norme del Comitato europeo per la standardizzazione (CEN). I dispositivi di protezione individuale (PPE) devono soddisfare le norme nazionali prescritte. Controllare presso i fornitori dei dispositivi.

Controlli dell'esposizione ambientale

Ridurre al minimo il rilascio nell'ambiente. Effettuare una valutazione ambientale per assicurare la conformità alla legislazione locale in materia. Nella sezione 6 si trovano le informazioni riguardanti le misure da adottare in caso di rilascio accidentale. Adottare le misure atte a rispettare i requisiti della legislazione di tutela ambientale pertinente. Evitare la contaminazione dell'ambiente seguendo i consigli riportati nel capitolo 6. Se necessario, impedire lo scarico del materiale non dissolto nelle acque reflue. Queste ultime devono essere trattate in un impianto municipale o industriale prima di essere scaricate nell'acqua di superficie.

9. PROPRIETÀ FISICHE E CHIMICHE

9.1 Informazioni sulle proprietà chimiche e fisiche di base

Aspetto	: Solido, vari
Odore	: Inodoro
Soglia dell'odore	: Non applicabile
pH	: Non applicabile
Punto di fusione	: Nessuna informazione disponibile.
Punto di ebollizione iniziale e intervallo di ebollizione	: Nessuna informazione disponibile.
Punto di infiammabilità	: Non applicabile
Velocità di evaporazione:	: Non applicabile (solido con pressione vapore non misurabile)
Infiammabilità	: Non infiammabile
Limite superiore/inferiore di infiammabilità o esplosione	: Non applicabile
Pressione del vapore:	: Pressione di vapore non misurabile
Densità del vapore:	: Non applicabile
Densità relativa (EU)	: Nessuna informazione disponibile.
La solubilità/ le solubilità.	: @ 20° C Insolubile in acqua
Coefficiente di ripartizione: n-ottanolo/acqua	: Non applicabile
Temperatura di autoignizione	: No autoaccensione

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

Temperatura di decomposizione	: Nessuna informazione disponibile.
Viscosità	: Non applicabile
Proprietà esplosive	: Nessuna informazione disponibile.
Proprietà comburenti	: Nessuna informazione disponibile.

9.2 Altre informazioni

Densità di massa (solidi):	: 0.75-0.85 g/cm ³
----------------------------	-------------------------------

10. STABILITÀ E REATTIVITÀ

10.1 Reattività

- : Durante la manipolazione del prodotto per l'uso a cui è destinato, non sono previste ulteriori reazioni pericolose oltre a quelle menzionate nelle seguenti sottosezioni.

10.2 Stabilità chimica

- : Stabile ai normali valori di pressione e temperatura ambiente (da -50 °C a +50 °C; 1013 hPa) durante lo stoccaggio nel contenitore originale. Igroscopico!

10.3 Possibilità di reazioni pericolose

- : Rischio di formazione di gas pericolosi o di forti reazioni esotermiche con: acidi forti, basi forti, agenti ossidanti/riducenti forti, solfuro di idrogeno.

10.4 Condizioni da Evitare

- : Evitare temperature eccessive (>50 °C), eccessiva esposizione all'aria, scintille, fiamme libere e altre fonti di accensione. Umidità.

10.5 Materiali da Evitare

- : Acidi forti, basi forti, agenti ossidanti/riducenti forti, solfuro di idrogeno

10.6 Prodotti di decomposizione pericolosi

- : Non si decompone se utilizzato per gli usi previsti. Vedere anche la sezione 5.2

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

11. INFORMAZIONI TOSSICOLOGICHE

11.1 Informazioni sugli effetti tossicologici

Base per la valutazione : La determinazione del rischio e le informazioni presentati più sotto si basano su dati disponibili derivati dai test per il materiale, componenti di questo materiale e/o test di materiale(i) sostanzialmente simili. Il materiale saggiato è indicato nei dati.

Informazioni sulle vie probabili di esposizione

L'esposizione può avvenire mediante inalazione, ingestione, assorbimento attraverso la pelle, contatto con la pelle o con gli occhi e ingestione accidentale

Tossicità acuta

Itinerario	Materiale saggiato	LD/LC50	Speci / Durata
Orale	Ossido di alluminio	LD50: >2000 mg/kg	Ratto
Orale	Nichelare l' ossido su un elemento portante dell' allumina.	LD50: >6000 mg/kg	Ratto
Orale	Nichelare l' ossido su un elemento portante dell' allumina.	LD50: >2000 mg/kg	Ratto
Orale	Nichelare l' ossido su un elemento portante dell' allumina.	LC50: >430 mg/m ³	Ratto / 4 ore
Orale	Ossido di tungsteno	LD50: >2000 mg/kg	Ratto / 14 giorni
Cutanea	Ossido di alluminio	LD50: >2000 mg/kg	Ratto
Inalazione	Ossido di nichel	LC50: 5.08 mg/l(14 giorni)	Ratto / 14 giorni

Corrosione/irritazione cutanea

Itinerario	Materiale saggiato	Descrizione	Speci
Occhio	Ossido di alluminio	Leggermente irritante	Coniglio
Occhio	Ossido di nichel	Leggermente irritante	Coniglio
Cutanea	Ossido di alluminio	Non irritante	Coniglio
Cutanea	Ossido di nichel	Leggermente irritante.	Coniglio
Inalazione	Ossido di alluminio	Leggermente irritante	Coniglio
Inalazione	Ossido di nichel	Irritante	Nell'uomo

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

Sensibilizzazione respiratoria o cutanea

Itinerario	Materiale saggiato	Descrizione	Speci
Cutanea	Ossido di alluminio	Non un sensibilizzatore	Cavia
Cutanea	composti di nichel	Sensibilizzatore	Cavia

Mutagenicità delle cellule germinali

Nessuna informazione disponibile.

Carcinogenicità:

L'ossido di nichel viene classificato:

IARC: Gruppo 1, carcinogeno per l'uomo.

Dalla Comunità Europea come cancerogeno di categoria 1 (91/632/CEE)

ACGIH - carcinogeno nell'uomo.

Tossicità per la riproduzione

Prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione singola

Prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Tossicità specifica per organi bersaglio (STOT) - esposizione ripetuta

Prodotto

Nessuna informazione disponibile.

Pericolo da aspirazione

Nessuna informazione disponibile.

11.2 Ulteriori informazioni

Ulteriori informazioni

Prodotto

Il nichel ed i composti di nichel come polvere possono produrre effetti sull'apparato respiratorio, ghiandole linfatiche, sangue, occhi e sistema cardiovascolare. Il nichel è un sensibilizzatore. Il nichel ed i composti di nichel si legano al DNA e si è provato che causano genotossicità.

L'alluminio ed i composti di alluminio non sono considerati carcinogeni o mutageni nell'uomo o carcinogeni in animali. L'alluminio ed i composti di alluminio hanno una bassa tossicità acuta potenziale e possono causare CNS, effetti sul fegato, reni ed effetti cardiovascolari in animali.

Si è vista una tossicità di sviluppo in animali dopo un'iniezione intraperitoneale. Studi sulla mutagenicità in animali hanno prodotto risultati misti.

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

12. INFORMAZIONI ECOLOGICHE

Base per la valutazione : I dati ecotossicologici non sono stati determinati specificamente per questo materiale. Le informazioni presentate qui sotto si basano sulla conoscenza dei componenti e l'ecotossicologia di prodotti simili.

12.1 Tossicità

Prodotto

Tossicità per i pesci : Nessuna informazione disponibile.

12.2 Persistenza / Degradabilità

Prodotto

I metodi di determinazione della biodegradabilità non si possono applicare alle sostanze/miscele inorganiche.

12.3 Potenziale bioaccumulativo

Prodotto

Costante di ripartizione ottanolo-acqua (Ko/w): non applicabile a sostanze/miscele inorganiche

12.4 Mobilità

Prodotto

Mobilità : Si affonda in acqua. Se il prodotto entra nel terreno, uno o più costituenti saranno mobili e potranno contaminare l'acqua sotterranea.

12.5 Risultato della valutazione del PBT e del vPvB

Prodotto

Valutazione : In conformità all'allegato XIII del regolamento (CE) 1907/2006, le sostanze inorganiche non saranno sottoposte a valutazione PBT/vPvB.

12.6 Altri effetti avversi

Prodotto

Informazioni ecologiche supplementari : Non scaricare i materiali nell'ambiente per evitare di inquinare le falde di acqua potabile.

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

13. CONSIDERAZIONI SULLO SMALTIMENTO

13.1 Metodi di trattamento rifiuti

Eliminazione del prodotto:	Il recupero od il riciclo è possibile. Altrimenti: Inviare ad un contrattista approvato per rigenerazione o recupero di metallo od eliminare con un contrattista con licenza per eliminazioni di rifiuti.
Eliminazione di rifiuti:	Chi produce i rifiuti ha la responsabilità di determinarne la tossicità e le caratteristiche fisiche allo scopo di stabilire la loro corretta classificazione e i metodi di smaltimento in conformità alla normativa vigente in materia. Non smaltirli nell'ambiente, negli scarichi e nei corsi d'acqua. Il prodotto scartato non deve contaminare il terreno e l'acqua.
Smaltimento dei Contenitori	I recipienti vuoti possono contenere residui. Assicurarsi che il recipiente sia pulito a fondo. Togliere tutto l'imballo per recupero od eliminazione. NON USARE IL RECIPIENTE PER ALTRI SCOPI.
Controlli regolamentari:	Attenersi alle leggi e ai regolamenti regionali, nazionali e locali in materia di manipolazione e smaltimento dei rifiuti.

Informazioni Sulla Regolamentazione – Prodotto

Autorità	2001/118/CE: Decisione della Commissione, del 16 gennaio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE
Descrizione del rifiuto:	06 03 rifiuti della produzione, formulazione, fornitura ed uso di sali, loro soluzioni e ossidi metallici 06 03 15* ossidi metallici contenenti metalli pesanti

Informasi Peraturan – Materiale usato

Autorità	2001/118/CE: Decisione della Commissione, del 16 gennaio 2001, che modifica l'elenco di rifiuti istituito dalla decisione 2000/532/CE
Descrizione del rifiuto:	16 08 catalizzatori esauriti 16 08 02* catalizzatori esauriti contenenti metalli di transizione pericolosi o composti di metalli di transizione pericolosi

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

14. INFORMAZIONI SL TRASPORTO

ADR/RID

14.1	Numero ONU	Non regolamentato come merce pericolosa
14.2	Designazione ufficiale di trasporto	Non regolamentato come merce pericolosa
	Simbolo di rischio:	Non regolamentato come merce pericolosa
	Numero di Kemler	Non regolamentato come merce pericolosa
14.3	Classe di pericolo per il trasporto	Non regolamentato come merce pericolosa
14.4	Gruppo di imballaggio	Non regolamentato come merce pericolosa
	Tunnel Codice Limitazione	Non regolamentato come merce pericolosa
14.5	Pericoli ambientali	NO
14.6	Precauzioni speciali per gli utenti	Vedere la sezione 7, Movimentazione e stoccaggio, per le precauzioni specifiche che gli utilizzatori devono conoscere o alle quali devono conformarsi durante il trasporto.

IMDG

14.1	Numero ONU	Non regolamentato come merce pericolosa
14.2	Designazione ufficiale di trasporto	Non regolamentato come merce pericolosa
	Simbolo di rischio:	Non regolamentato come merce pericolosa
14.3	Classe di pericolo per il trasporto	Non regolamentato come merce pericolosa
14.4	Gruppo di imballaggio	Non regolamentato come merce pericolosa
14.5	Pericoli ambientali	NO
14.6	Precauzioni speciali per gli utenti	Vedere la sezione 7, Movimentazione e stoccaggio, per le precauzioni specifiche che gli utilizzatori devono conoscere o alle quali devono conformarsi durante il trasporto.
14.7	Trasporto di rinfuse secondo l'allegato II di MARPOL 73/78 e il codice IBC	Non applicabile

ICAO/IATA

14.1	Numero ONU	Non regolamentato come merce pericolosa
14.2	Designazione ufficiale di trasporto	Non regolamentato come merce pericolosa
	Simbolo di rischio:	Non regolamentato come merce pericolosa
14.3	Classe di pericolo per il trasporto	Non regolamentato come merce pericolosa
14.4	Gruppo di imballaggio	Non regolamentato come merce pericolosa
14.5	Pericoli ambientali	NO
14.6	Precauzioni speciali per gli utenti	Vedere la sezione 7, Movimentazione e stoccaggio, per le precauzioni specifiche che gli utilizzatori devono conoscere o alle quali devono conformarsi durante il trasporto.

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

15. INFORMAZIONI SULLA REGOLAMENTAZIONE

15.1 Regolamenti/legislazione ambientale, sanitaria e di sicurezza specifica per la sostanza o la miscela

Inventori nazionali

Autorità nazionale	Paese	Stato
EINECS/ELINCS	CE	Tutti i componenti elencati.
TSCA	USA	Tutti i componenti elencati.
MITI	Giappone	Tutti i componenti elencati.
DSL/NDL	Canada	Tutti i componenti elencati.
TCCL	Corea	Tutti i componenti elencati.
AICS	Australia	Tutti i componenti elencati.
PICCS	Filippine	Tutti i componenti elencati.
IECS	Cina	Tutti i componenti elencati.

15.2 Valutazione sicurezza chimica

Non è stata effettuata la valutazione della sicurezza chimica di questa sostanza.

16. ALTRE INFORMAZIONI

Indicazione delle modifiche

Le modificazioni dalla versione precedente dell'SDS sono indicati da due sbarre verticali sul margine sinistro e la sezione è messa in rilievo.

Abbreviazioni ed acronimi

ACGIH = American Conference of Governmental Industrial Hygienists (Conferenza Americana di Igienisti Industriali Governativi)
ADR = Accordo europeo in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su strada
AICS = Australian Inventory of Chemical Substances (Inventario Australiano di Sostanze Chimiche)
BEL = Biological exposure limits (Limite di esposizione biologica)
CAS = Chemical Abstracts Service
CEFIC = European Chemical Industry Council (Consiglio dell'Industria Chimica Europea)
CLP = Classification Packaging and Labelling (Classificazione, etichettatura e Imballaggio)
DMEL = Derived Minimal Effect Level (Livello derivato di minimo effetto)
DNEL = Derived No Effect Level (Livello derivato senza effetto)
DSL = Canada Domestic Substance List (Elenco Nazionale Canadese Sostanze)
EC = European Commission (CE = Commissione Europea)
EC50 = Effective Concentration fifty (Concentrazione di Effetto 50)
ECETOC = European Center on Ecotoxicology and Toxicology Of Chemicals (Centro europeo sulla ecotossicologia e tossicologia dei prodotti chimici)
ECHA = European Chemicals Agency (Agenzia Chimica Europea)

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

EINECS = The European Inventory of Existing Commercial chemical Substances (Inventario Europeo delle Sostanze Chimiche Commerciali Esistenti)
EL50 = Effective Level fifty (Livello di Effetto 50)
ENCS = Japanese Existing and New Chemical Substances Inventory (Inventario Giapponese Sostanze Chimiche Esistenti e Nuove)
EWC = European Waste Code (Codice rifiuto europeo)
GHS = Globally Harmonised System of Classification and Labelling of Chemicals (Sistema mondiale armonizzato di classificazione ed etichettatura delle sostanze chimiche)
IARC = International Agency for Research on Cancer (Agenzia Internazionale per la Ricerca sul Cancro)
IATA = International Air Transport Association (Associazione Internazionale Trasporto Aereo)
IC50 = Inhibitory Concentration fifty (Concentrazione inibitoria 50)
IL50 = Inhibitory Level fifty (Livello inibitorio 50)
IMDG = International Maritime Dangerous Goods ((trasporto) internazionale marittimo delle merci pericolose)
INV = Chinese Chemicals Inventory (Inventario Cinese Prodotti Chimici)
KECI = Korea Existing Chemicals Inventory (Inventario Prodotti Chimici Esistenti Korea)
LC50 = Lethal Concentration fifty (Concentrazione letale 50)
LD50 = Lethal Dose fifty per cent. (Dose letale 50 per cento, o Dose Letale mediana)
LL/EL/IL = Lethal Loading/Effective Loading/Inhibitory loading (Carico letale/Carico di Effetto/Carico Inibitorio)
LL50 = Lethal Level fifty (Livello Letale 50)
MARPOL = International Convention for the Prevention of Pollution From Ships (Convenzione Internazionale per la prevenzione dell'inquinamento da navi)
NOEC/NOEL = No Observed Effect Concentration / No Observed Effect Level (Concentrazione di nessun effetto osservato/Livello di nessun effetto osservato)
OE_HP V = Occupational Exposure - High Production Volume (esposizione professionale - alto volume di produzione)
PBT = Persistent, Bioaccumulative and Toxic (Persistente, bioaccumulabile e tossico)
PICCS = Philippine Inventory of Chemicals and Chemical Substances (Inventario di Prodotti Chimici e Sostanze Chimiche Philippine)
PNEC = Concentrazione prevedibile priva di effetti
REACH = Registration Evaluation And Authorisation Of Chemicals (Registrazione, valutazione, autorizzazione e restrizione delle sostanze chimiche)
RID = Normative in materia di trasporto internazionale di merci pericolose su rotaia
SKIN_DES = Skin Designation (Notazione cutanea)
STEL = Short term exposure limit (Limite di esposizione per breve durata)
TRA = Targetted Risk Assessment (Valutazione del Rischio mirata)
TSCA = US Toxic Substances Control Act (Legge Statunitense per il Controllo Sostanze Tossiche)
TWA = Time-Weighted Average (Media ponderata nel tempo)
vPvB = very Persistent and very Bioaccumulative (molto Persistente e

Scheda Dati di Sicurezza

Regolamento 1907/2006/CE

ZEOLYST (TM) 503 CATALYST

Version 01

Rivisto in data: 26 Maggio 2015

Data di stampa 16 Settembre 2015

molto Bioaccumulabile)

MFSU = Produzione, formulazione, fornitura & uso

Principali riferimenti bibliografici e fonti di dati

I dati citati sono da, ma non limitati a, una o più fonti di informazioni (dati tossicologici per esempio da Shell servizi sanitari, dati fornitori materiale, libro di ONU viola, Ariel, EU IUCLID data base, regolamento CE 1272, ecc).

Regolamento (CE) n. 1272/2008 (CLP)

Carcinogenicità, Categoria 1, H350i

Procedura di classificazione

Metodo di calcolo

:

Tossicità specifica per organo bersaglio – esposizione ripetuta, Categoria 2, H373

Metodo di calcolo

Sensibilizzatore della pelle, Categoria 1, H317

Metodo di calcolo

Testo completo delle frasi H

H350i Può provocare il cancro se inalato.

H373 Può provocare danni agli organi in caso di esposizione prolungata o ripetuta

H317 Può provocare una reazione allergica cutanea.

Data di revisione

26 Maggio 2015

Paese/Lingua

Italy –Italian

Raccomandazione sulla formazione

L'informazione contenuta in questo documento deve essere resa disponibile a tutti coloro che maneggiano il prodotto. Messa a disposizione degli operatori di informazioni, istruzioni e formazione.

Manleva

Queste informazioni si basano sulle nostre conoscenze attuali ed il loro scopo è solamente di descrivere il prodotto per gli scopi di salute, sicurezza ed esigenze ambientali. Perciò, non deve essere interpretata come una garanzia di qualsiasi proprietà specifica del prodotto.